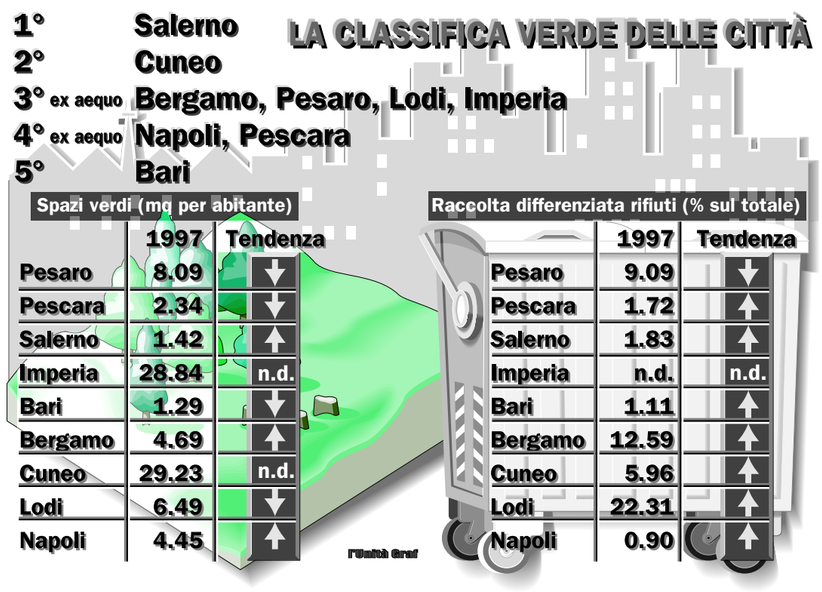
Presentato da Legambiente e Padovafiere il primo rapporto sull'ecogradimento di nove località italiane

Traffico, verde e qualità dell'aria Salerno batte i comuni del Nord

I cittadini votano le politiche ambientali degli amministratori

E domenica tutti a piedi nelle città

Domenica tutti a piedi. No, non è tornata l'austerity. Si tratta di una iniziativa di Legambiente alla quale hanno aderito centinaia di comuni grandi e piccoli che chiuderanno alle «quattro ruote» strade e piazze e le apriranno a spettacoli, giochi o semplici passeggiate. In 14 aree metropolitane (Roma, Milano, Torino, Catania, Cagliari, Napoli, Venezia, Genova, Firenze, Bologna, bari, Messina, Palermo, Trieste) per l'intera mattinata di domenica sarà chiuso il centro storico. «Cento strade per giorcare», come si chiama l'iniziativa, sarà un'occasione per invitare a riflettere sul livello di allarme raggiunto da smog e rumore nei centri urbani, sul pesante deficit di spazi vivibili e di aree verdi, sulla congestione da traffico, sull'inefficienza del trasporto pubblico, sulla necessità, insomma, di invertire la rotta. La giornata segnerà anche la fine della campagna «Mal'Aria».



Una panoramica del porto di Salerno

ROMA. Sono di Salerno i cittadini più soddisfatti della qualità ambientale della loro città. E dunque una località del Sud che conquista la vetta della graduatoria emersa dal primo rapporto sull'Ecogradimento di Legambiente promosso da PadovaFiere. Un vero scacco per città del Nord, impegnate da anni in mirate politiche ambientali e alle quali è toccato il secondo (Cuneo) e terzo (Bergamo) posto. La ricerca ha indagato sulla percezione della qualità ambientale di nove città campione (Lodi, Cuneo, Imperia, Bergamo, Pesaro, Pescara, Salerno, Bari e Napoli), quelle che avevano registrato un maggiore miglioramento della qualità ambientale tra il '96 e il '97 secondo il rapporto di Legambiente sull'Ecosistema urbano. Ma qual è l'elemento chiave della vittoria di Salerno, che ha registrato il 61,35 per cento dei consensi? Secondo i ricercatori, il merito va al maggior dialogo tra cittadini e amministrazione attraverso un'informazione di buona qualità. «Questa ricerca - ha detto Ermete Realacci, presidente di Legambiente, nel corso della conferenza stampa di presentazione del rapporto - è molto interessante, è infatti la prima che assume il punto di vista dei cittadini».

Gli abitanti di Salerno, in particolare, promuovono l'amministrazione soprattutto per quanto riguarda i rifiuti, la qualità dell'aria, i trasporti e il verde cittadino. Se Salerno è la città percepita dai suoi abitanti come la «realtà migliore», al secondo posto troviamo Cuneo, seguita al terzo, senza differenze significative, da Bergamo, Pesaro, Lodi e Imperia. Ci sono poi Napoli e Pescara e, buona ultima, Bari.

La ricerca sull'ecogradimento ha passato in rassegna i problemi maggiormente percepiti dagli abitanti delle nove città: al primo posto c'è naturalmente il traffico (63,7 per cento degli intervistati), ben distaccato troviamo l'inquinamento (14,2 per cento), c'è poi il potenziamento dei mezzi pubblici (9,4 per cento), il miglioramento delle aree verdi (7,9 per cento) e infine i rifiuti (4,8 per cento).

Ma vediamo un po' più nel dettaglio come i cittadini delle città campione «dialogano» con le politiche ambientali delle loro amministrazioni. Alla racolta differenziata dei rifiuti sono particolarmente sensibili gli abitanti di Bergamo (90 per cento) e Lodi (88 per cento), e in generale chi la pratica non incontra difficoltà particolari. Tra chi, invece, ne trova, il principale problema è rappresentato dal reperimento dei cassonetti in zona, seguito dalla «praticità» e dallo «spazio». Coloro che invece non fanno la raccolta differenziata danno la colpa alla mancanza di cassonetti, alla scarsa informazione e alla scarsa praticità. Uno sfrontato 5,6 per cento dichiara che «tanto non serve».

Chi abita in città lo sa bene, e il rapporto lo conferma: il mezzo più utilizzato per andare al lavoro è l'auto, la cui percentuale di utilizzo (49,4 per cento) cala nel tempo libero per dare più spazio alla bicicletta (15,8 per cento) e all'andare a piedi (32,9 per cento). Ma ci sono due felici eccezioni, quella di Cuneo dove gran parte dei cittadini preferisce andare al lavoro a piedi, e quella di Napoli dove si preferiscono i mezzi pubblici. Ma anche qui l'auto torna al primo posto durante il tempo libero. Tutti gli altri, gli «schiavi» dell'auto, giurano che sarebbero disponibili a cambiare le loro abitudini se i mezzi pubblici fossero economici, comodi e frequenti. Nell'insieme non sono stati avvertiti cambiamenti positivi al problema del traffico (80,3 per cento), anche se miglioramenti sono stati percepiti a Napoli e, soprattutto, a Salerno, prima città nella graduatoria sotto la voce «mobilità». Buona ultima, Bari.

A Imperia e Cuneo la qualità dell'aria viene percepita significativamente migliore rispetto alle altre città. «Non buona» risulta invece a Napoli. Mentre a Salerno è maggiormente percepito (30 per cento) un miglioramento della qualità dell'aria. La graduatoria complessiva del «capitolo aria» vede al primo posto Cuneo, Salerno e Imperia. Ultime Napoli e, di nuovo, Bari. Gran parte degli intervistati frequenta le aree verdi della propria città. Più di altri lo fanno i salernitani, che sono anche i più informati sulle iniziative volte al miglioramento e alla promozione delle aree verdi.

Insomma, è Salerno la città ideale? Beh, qualcosa che non va c'è pure lì. I suoi abitanti si lamentano dell'eccessivo rumore, così come i napoletani e i pescaresi. Chi cerca la pace può andare a Lodi, Bergamo o Cuneo, le località meno rumorose.

Liliana Rosi